

GL /XQHGu

GLFHPEUH

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
41	Italia Oggi Sette	20/12/2021	<i>Ingegneria : un terzo dei laureati e' donna</i>	3
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
35	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>Progetti, ok all'affidamento per le opere non finanziarie (A.Guiducci/P.Ruffini)</i>	4
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>Sara' un 2022 tutto in recupero per l'immobiliare (P.Dezza)</i>	5
16	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>Superbonus edilizi e vincoli antiriciclaggio, far prevalere la cautela (A.Iorio)</i>	8
1	Il Sole 24 Ore	18/12/2021	<i>Bonus edilizi, i forfettari fanno i conti con i vincoli alla cessione (L.De Stefani)</i>	10
10	Corriere della Sera	20/12/2021	<i>Superbonus, platea piu' larga: via il tetto Isee per le villette (A.Ducci)</i>	11
39	Corriere della Sera	19/12/2021	<i>Superbonus esteso, il nodo coperture (A.Ducci)</i>	12
1	Italia Oggi Sette	20/12/2021	<i>L'edilizia travolta da tsunami di norme (M.Longoni)</i>	13
1	Italia Oggi Sette	20/12/2021	<i>Un superbonus senza pace (A.Bongi)</i>	14
27	Italia Oggi Sette	20/12/2021	<i>Stop alle abitazioni inquinanti (M.Rizzi)</i>	16
<b>Rubrica Information and communication technology (ICT)</b>				
22	Il Sole 24 Ore	19/12/2021	<i>L'Italia migliora negli open data ma e' frenata dalla qualita' dei dati (A.Longo)</i>	17
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
9	Il Sole 24 Ore	18/12/2021	<i>Sicurezza strade e ferrovie, concorsone per 300 tecnici</i>	18
<b>Rubrica Lavoro</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>Smart working in studio, ci prova (quasi) uno su due (V.Uva)</i>	19
15	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>I professionisti: "Prevale la modalita' ibrida" (I.Cimm./V.Uv.)</i>	21
<b>Rubrica Politica</b>				
11	Corriere della Sera	20/12/2021	<i>Frase beffa sul sito del ministero. Si cerca la "manina" (A.Ducci)</i>	22
<b>Rubrica Energia</b>				
1	Corriere della Sera	20/12/2021	<i>Rifiuti nucleari. Se la gestione e' pericolosa (M.Gabanelli)</i>	23
10	L'Economia (Corriere della Sera)	20/12/2021	<i>Le mancate scelte sull'energia e un conto da 8 miliardi (D.Manca)</i>	27
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>Matricole in calo nelle universita': -3,4% di iscritti (E.Bruno)</i>	28
13	Il Sole 24 Ore	20/12/2021	<i>La scelta della facolta' resta ancora last minute (E.B.)</i>	30
7	Il Sole 24 Ore	19/12/2021	<i>Riforma Its, i fondi Pnrr per aumentare i corsi Ma piu' paletti alle imprese (C.Tucci)</i>	31
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
7	Il Sole 24 Ore	19/12/2021	<i>Al Sud uffici vecchi e senza competenze (G.Tr.)</i>	32

**SCELT & PRECETTI****Ingegneria, un terzo dei laureati è donna**

*Nel 2019, il 28,1% dei laureati in ingegneria è stato di sesso femminile, con la quota del 30% che sarà superata a breve. Crescono anche le iscritte all'albo di categoria, che sono ora il 16,1% del totale. Nel 2010, la percentuale si fermava al 10,8. Inumeri sulle donne e l'ingegneria in Italia sono stati presentati lo scorso 15 dicembre nel corso dell'evento che ha avuto luogo nella sede del Consiglio nazionale degli ingegneri, durante il quale sono state premiate le tesi di laurea più brillanti in materie ingegneristiche realizzate da donne, nell'ambito del progetto del Cni «Ingegno al femminile».*



# Progetti, ok all'affidamento per le opere non finanziate

## Corte dei conti

Via libera agli incarichi anche prima di ottenere la copertura per l'intervento

**Anna Guiducci**  
**Patrizia Ruffini**

Fino al 2023 i soggetti attuatori possono affidare la progettazione prima di avere il finanziamento dell'opera, a condizione che le spese di progettazione abbiano la copertura finanziaria, attengano alla realizzazione di opere pubbliche di interesse generale, con una ragionevole e probabile fattibilità in termini sia tecnici sia finanziari e venga rispettato il principio di autosufficienza dell'amministrazione. A fornire i chiarimenti operativi sulla norma dello sblocca cantieri che ha introdotto un'importante deroga ai principi contabili vigenti, consentendo di affidare incarichi di progettazione anche in assenza delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria dell'opera nella sua interezza (articolo 1, comma 4, del Dl 32/2019) è la Corte dei conti della Lombardia con il parere 270/2021.

La deroga legislativa, anche se transitoria, concede dal 2019 al 2023 (era il 2021 prima dell'estensione operata dall'articolo 52 del Dl

77/2021) la possibilità di avviare le procedure di affidamento della progettazione anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Queste opere sono considerate prioritariamente nell'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione.

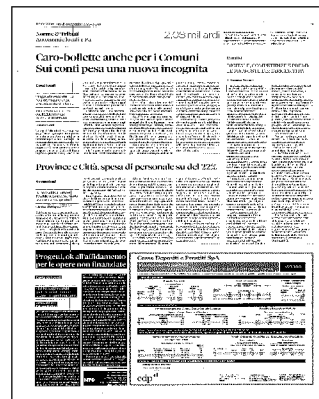
Lo scopo è permettere agli enti attuatori di disporre di un "parco progetti" che permetta di accedere ai finanziamenti esterni, spesso non intercettati dalle amministrazioni pubbliche proprio per l'assenza anche di un livello minimo di progettazione cantierabile. Si cerca dunque di disinnescare il circolo vizioso che si era creato nelle amministrazioni pubbliche che, da un lato, non potevano accedere ai finanziamenti pubblici per l'assenza di progetti cantierabili, e, dall'altro, non erano in grado di affidare incarichi di progettazione a soggetti esterni in mancanza del finanziamento dell'intera opera. L'estensione al 2023 della deroga offre agli enti opportunità strategiche per cogliere le sfide del Pnrr.

Per comprendere la portata della deroga occorre riprendere le regole contabili sulla progettazione, modificate dal Dm 1° marzo 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NT+ENTI LOCALI**  
La versione integrale dell'articolo su:  
[ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com](http://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com)



## Real Estate 24

Sarà un 2022  
tutto in recupero  
per l'immobiliare

Paola Dezza — a pag. 19

# Il revival del mattone continua nel 2022: saranno protagonisti residenziale e hotel

**I trend e le previsioni.** Domanda effervescente in grandi città e centri minori. Prezzi in lieve aumento per gli immobili di qualità. In base alle stime preliminari alla fine di quest'anno le compravendite di case dovrebbero superare le 700mila unità

**Paola Dezza**

**O**ltre 700mila compravendite entro fine anno. È racchiusa in questo numero la ripresa del mercato residenziale italiano a quasi due anni dallo scoppio della pandemia da Covid-19. Corsa che accelera anche per alcuni settori come il living, il residenziale in affitto scommessa dei grandi investitori, e gli hotel.

Nei primi tre trimestri 2021 lo scatto in avanti del settore ha fatto registrare 536.022 transazioni di abitazioni (dati agenzia delle Entrate). E un ulteriore balzo in avanti dovrebbe arrivare dall'ultima parte dell'anno.

«Le previsioni sul 2022 ora sono positive, tendenzialmente una replica del 2021 - Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari -, la domanda è fortissima, anche nei centri più piccoli. I prezzi cominciano a muoversi.

Il punto dolente è che sono state fatte tante ristrutturazioni di facciate, meno all'interno. È un mercato che soffre sempre di mancanza di offerta».

### Le prospettive del residenziale

«Alla luce degli ultimi dati, il mercato immobiliare confermerà il trend positivo che lo ha caratterizzato nel corso del 2021 - dice Fabiana Megliola di Tecnocasa -. Il segmento dell'abitazione principale resta quello più dinamico, ma ci aspettiamo un

recupero dell'investimento dopo il rallentamento registrato nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia. L'attenzione degli investitori sarà indirizzata sia sulle grandi città sia sui piccoli centri. Andranno bene le località turistiche».

Alla luce del rialzo dei prezzi - i dati Istat relativi al terzo trimestre 2021 registrano un aumento del 4,2% sull'anno precedente - che ha interessato le grandi città, si sta verificando uno spostamento migratorio verso l'hinterland dove è anche più facile trovare soluzioni con spazi esterni, indipendenti e di nuova costruzione a prezzi più accessibili. «Le locazioni saranno in recupero, in parte già iniziato nel 2021, grazie a una buona domanda e a un'offerta non sempre sufficiente - dice Megliola -. Con l'avanzamento della campagna vaccinale e il rientro progressivo negli uffici e nelle università, i lavoratori e gli studenti fuori sede stanno progressivamente tornando ad affittare e questo ha già portato, in alcune città, a un recupero dei valori. Sul versante mutui non dovrebbero esserci importanti cambiamenti e, anche se le previsioni sono per tassi in lieve aumento, non riteniamo che ci possano essere impatti importanti sul mercato. L'economia italiana, inoltre, sta ripartendo bene e questo è un altro elemento che gioca a favore del mercato immobiliare. Il 2022 vedrà tra 710-720mila compravendite, i prezzi chiuderanno tra +1% e +3%».

### L'appeal di hotel e living

La chiusura del 2021 segna ancora una arretratezza del mercato italiano commercial (non residenziale) rispetto ad altri Paesi europei. «Termineremo l'anno con volumi di investimento di 9-10 miliardi di euro - dice Alessandro Mazzanti, ceo di Cbre in Italia -, sopra il 2020 ma sotto il 2019. Il nostro Paese dovrebbe avere volumi più che doppi rispetto agli attuali; verso 20-25 miliardi, inferiori ai 30 miliardi della Francia ma certo superiori a quelli di Olanda e Spagna. Invece non è così. Il sentiment però è positivo, perché stiamo andando meglio del periodo pre-Covid. Le opportunità sono molte, certamente deve partire il settore residenziale per grandi investitori e raggiungere presto cifre elevate. Il Europa questa è la seconda asset class di investimento: in Italia dovrebbe valere almeno cinque miliardi e non il miliardo attuale. Ma abbiamo un gap da colmare».

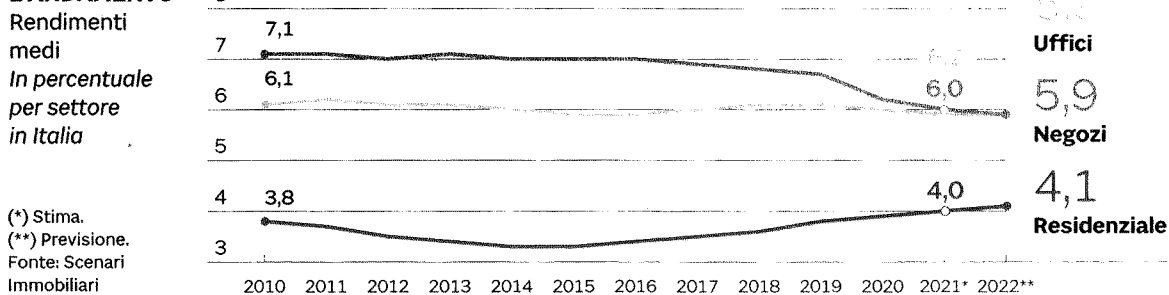
Per Mazzanti gli uffici hanno ancora un ruolo importante, ma anche qui i numeri non rispecchiano il ruolo del nostro Paese in Europa: a Milano il take-up di 400mila mq è ben lontano dai 2 milioni di mq di Parigi e dai 4,5 milioni di Londra.

«La scommessa insieme al residenziale sarà quella degli hotel - dice ancora Mazzanti -. Nell'ospitalità siamo il primo Paese per stock, ma dobbiamo spingere sull'acceleratore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

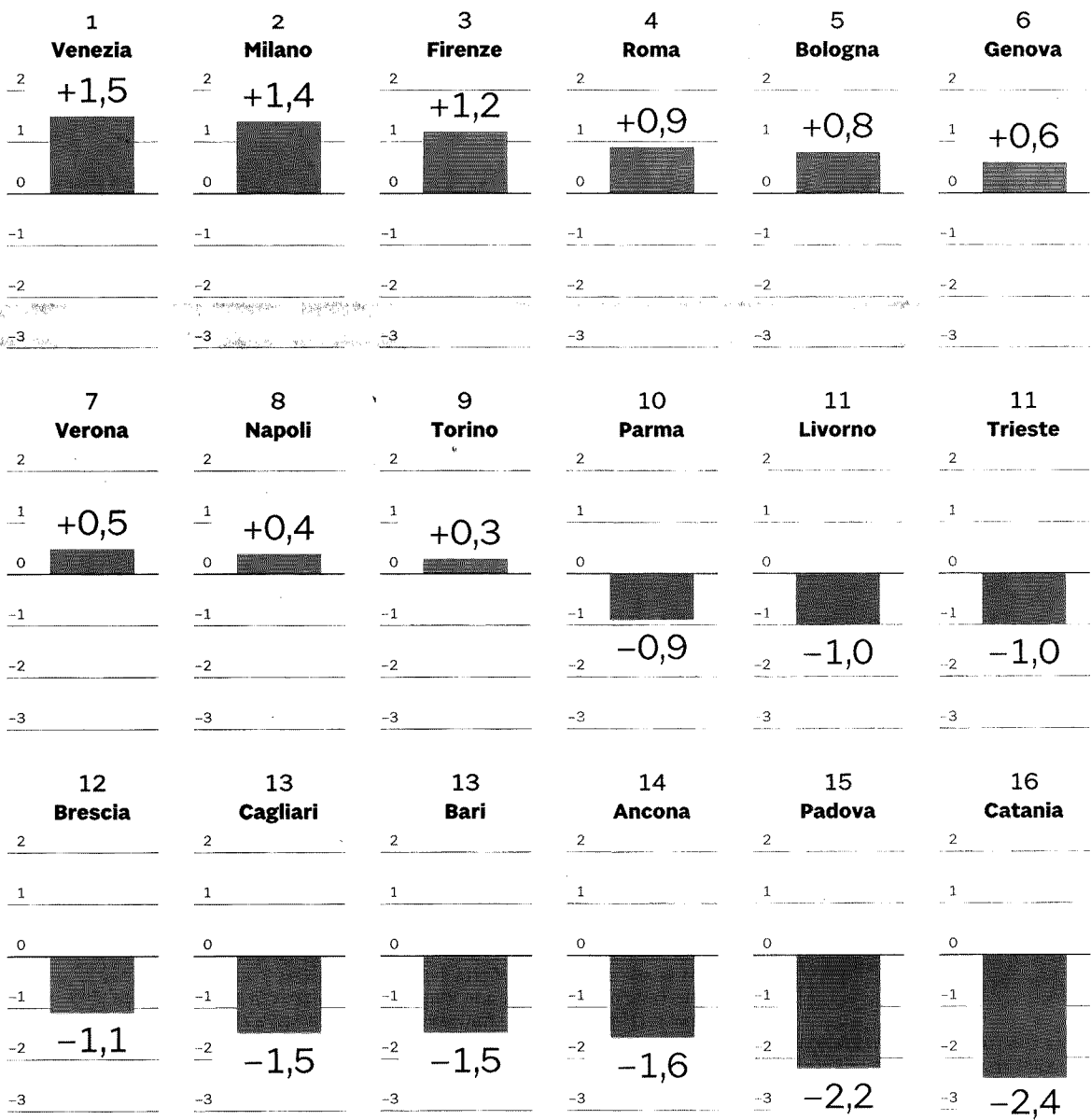
### La fotografia del real estate

#### L'ANDAMENTO

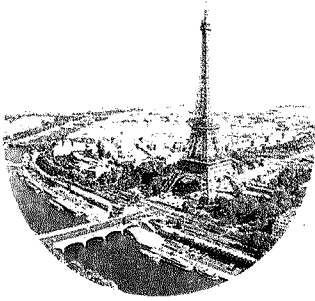


#### LA CLASSIFICA

Var % dicembre 2021/20\*\*\* dei prezzi medi del settore residenziale nei principali capoluoghi, zone semicentrali



(\*\*\*) Stime. Fonte: Scenari Immobiliari



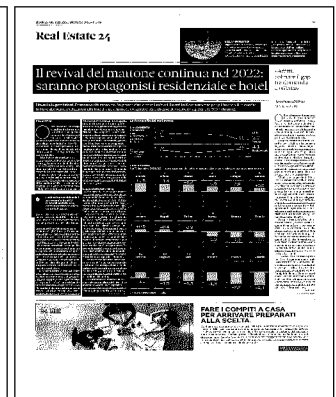
**NELLA NEWSLETTER**

Ragionare meno in base agli asset e più su quali saranno le città o le aree più attrattive per il comparto immobiliare. È quanto sostiene Nuveen nel suo Outlook immobiliare per il 2022

Insieme a un focus sulla Francia è tra gli approfondimenti di Real Estate+, la newsletter dell'immobiliare riservata agli abbonati. Scoprite Real Estate+ e iscrivetevi all'indirizzo: <http://s24ore.it/Realestate>



**I volumi non residenziali arriveranno a quota 9-10 miliardi di euro, ancora lontano da Paesi come la Francia**



# Superbonus edilizi e vincoli antiriciclaggio, far prevalere la cautela

**Il dubbio.** La norma del decreto legge antifrodi non è chiara ma è comunque preferibile che i professionisti provvedano all'adeguata verifica della clientela

**Antonio Iorio**

nuovi adempimenti introdotti per prevenire le frodi nella fruizione del bonus 110% suggeriscono, salvo non intervengano chiarimenti ufficiali in senso contrario, l'osservanza degli adempimenti antiriciclaggio anche da parte dei professionisti. Vediamo perché.

In base al decreto legge 157/2021, i soggetti obbligati agli adempimenti antiriciclaggio che intervengono nelle cessioni comunicate all'Agenzia delle entrate, non procedono all'acquisizione del credito d'imposta del 110% in tutti i casi in cui ricorrano elementi di sospetto da segnalare all'Uif (Unità informazione finanziaria).

Non è chiaro chi siano i soggetti tenuti al nuovo adempimento. La norma fa generico rinvio all'articolo 3 del decreto legislativo 231/2007 sugli obblighi antiriciclaggio, che include sia gli intermediari finanziari (banche, società di investimento, poste, ecc.), sia i professionisti (commercialisti, consulenti del lavoro, revisori, ecc.).

Se si interpreta la nuova norma in modo sistematico, sembrerebbero tenuti agli obblighi antiriciclaggio sia gli intermediari finanziari (che acquisi-

scono il credito d'imposta), sia i professionisti (che appongono il visto di conformità e si occupano dell'invio telematico dell'istanza).

Se, invece, la norma la si interpreta alla lettera, a essere chiamati in causa sembrerebbero i soli intermediari finanziari, dato che si parla di «non acquisizione del credito» in presenza di elementi di sospetto (i professionisti sono estranei a tale operazione).

Niente si dice, in relazione agli obblighi antiriciclaggio circa le attività proprie dei professionisti, ovvero il visto di conformità e l'invio telematico dell'istanza. A ciò si aggiunga che per prestazioni similari, ancorché non coincidenti, secondo le linee guida del Consiglio nazionale dei commercialisti (Cndcec), il visto di conformità su dichiarazioni fiscali rappresenta una prestazione a rischio non significativo, tanto da ritenere esaustiva, ai fini dell'adeguata verifica antiriciclaggio, la copia del solo documento di identità del cliente. Inoltre, il solo invio della trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali è un'operazione esonerata dall'adeguata verifica della clientela.

Cosa fare, allora? In attesa di auspicati chiarimenti e dell'aggiorna-

mento delle linee guida del Cndcec, è preferibile che i professionisti contabili alle prese con le pratiche del 110% effettuino comunque gli adempimenti antiriciclaggio. E questo per mettersi al riparo di fronte a eventuali segnalazioni degli intermediari finanziari, che, valutato sospetto un credito d'imposta, ne informino l'Uif. A quel punto è verosimile che al professionista che ha apposto il visto di conformità venga chiesto dall'Uif il perché non abbia ravvisato alcun sospetto. Ci possono essere varie ragioni dell'omessa segnalazione da parte del professionista: per esempio, non avere determinate informazioni possedute, invece, dall'intermediario. Se, però, tali motivazioni non fossero ritenute valide, gli ispettori potrebbero contestare al professionista l'inadempimento, con applicazioni delle sanzioni (si veda la scheda).

Inoltre, poiché di solito il professionista che invia l'istanza è anche quello che appone il visto, potrebbe essere irrilevante addurre a proprio discolpa il fatto che l'invio della comunicazione di per sé non prevede specifici adempimenti antiriciclaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le violazioni e le sanzioni**

**CONDOTTA**

**SANZIONE**

**Violazione delle disposizioni sull'adeguata verifica della clientela**

Omessa acquisizione e verifica dei dati identificativi e delle informazioni sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

**Sanzione amministrativa pecuniaria di 2.000 euro**

**Violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime delle disposizioni sull'adeguata verifica**

La gravità della violazione è determinata anche tenuto conto di:

- a) intensità e grado dell'elemento soggettivo, anche avuto riguardo all'ascrivibilità, in tutto o in parte, della violazione alla carenza, all'incompletezza o alla non adeguata diffusione di prassi operative e procedure di controllo interno;
- b) grado di collaborazione con le autorità;
- c) rilevanza ed evidenza dei motivi del sospetto, anche avuto riguardo al valore dell'operazione e alla incoerenza rispetto alle caratteristiche del cliente e del relativo rapporto;
- d) reiterazione e diffusione dei comportamenti.

**Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 o a 50.000 euro**

**Inosservanza delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette**

Omessa effettuazione segnalazione operazioni sospette.

**Salvo che il fatto costituisca reato, sanzione amministrativa pecuniaria di 3.000 euro**

**Violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette**

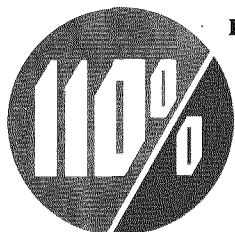
La gravità della violazione è determinata anche tenuto conto di:

- a) intensità e grado dell'elemento soggettivo, con riguardo all'ascrivibilità, in tutto o in parte, della violazione a carenza, incompletezza o non adeguata diffusione di procedure di controllo interno;
- b) grado di collaborazione con le autorità;
- c) rilevanza ed evidenza dei motivi del sospetto, con riguardo al valore dell'operazione e alla loro incoerenza rispetto alle caratteristiche del cliente;
- d) reiterazione e diffusione dei comportamenti.

**Salvo che il fatto costituisca reato, sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 a 300.000 euro**



**Agevolazioni**  
Bonus edilizi,  
i forfettari fanno  
i conti con i vincoli  
alla cessione



**Luca De Stefani**  
— a pag. 29

# Superbonus: slalom di fine anno fra asseverazione, Sal e invii

## Agevolazione 110%

Rischio di blocco del bonus per le procedure rigide richieste dall'Enea

Forfettari in corsa contro il tempo per arrivare alla cessione del credito

**Luca De Stefani**

Corsa contro il tempo per asseverare i Sal per il superbonus del 110% e inviare i relativi file all'Enea entro il 31 dicembre 2021: questo perché l'unica data contenuta nell'asseverazione per certificare il Sal non inferiore al 30% (allegato 2 del Dm Mise del 6 agosto 2020) che dà diritto alla fruizione del bonus anche a lavori non completati è quella generata in automatico dal portale dell'Enea nel momento in cui si predispose l'asseverazione, per l'invio del file stesso. Dunque, tempi strettissimi, soprattutto per i contribuenti in regime forfettario che rischiano di perdere l'unica chance per beneficiare dell'agevolazione.

### I forfettari

I contribuenti in regime forfettario non possono detrarre direttamente in dichiarazione il superbonus ma possono trasferirlo a terzi. Per la circolare

delle Entrate n. 24/E/2020, infatti, l'agevolazione non può essere utilizzata «dai soggetti che possiedono esclusivamente redditi assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva» (come i forfettari), perché è una «detrazione dall'imposta lorda». La stessa circolare, però, ha ricordato che i forfettari possono sempre optare per la cessione del credito a terzi o per lo sconto in fattura (si vedano le risposte 543 e 514 del 2020). Non solo: tra i soggetti che possono ricevere i crediti d'imposta relativi ai bonus edili, come cessionari o fornitori che applicano lo sconto in fattura, rientrano anche i contribuenti in regime forfettario (o minimi), i quali possono utilizzare il credito d'imposta anche per pagare l'imposta sostitutiva da loro dovuta.

### La comunicazione alle Entrate

Ai fini della comunicazione alle Entrate della cessione del credito o dello sconto in fattura, che scade il 16 marzo 2022 per le spese sostenute nel 2021, non sembrerebbe possibile asseverare un Sal con la data del 31 dicembre 2021 rispetto a quella di effettiva predisposizione della pratica e di invio telematico all'Enea, da effettuarsi da gennaio 2022 al 10 marzo 2022. Questo perché è impossibile indicare manualmente nel suddetto allegato 2 la data del Sal e della sua effettiva asseverazione tramite sottoscrizione (31 dicembre 2021), precedente rispetto alla data dell'invio all'Enea. Questo invio è richiesto en-

tro il 31 dicembre 2021 anche in un recente documento di Deloitte.

Si tratta di una problematica che, se non risolta, potrebbe obbligare i tecnici non solo a effettuare entro il 31 dicembre 2021 l'asseverazione per il Sal, concluso «di corsa» il giorno prima delle imprese, ma anche a inviarlo telematicamente all'Enea entro la fine dell'anno così di fatto rendendo inutile il termine del 16 marzo.

Per il super sisma bonus, invece, si ritiene che la protocollazione del Sue, solo prudenziale (si veda Il Sole 24 Ore del 26 novembre 2021), possa avvenire anche dal 1° gennaio al 16 marzo 2022, prima dell'invio della comunicazione alle Entrate, in quanto in questo documento è possibile riportare «manualmente» la data in cui l'asseverazione viene effettuata.

### Sal e pagamenti

Per il super bonus del 110%, l'esercizio delle suddette opzioni, tramite Sal, è

possibile solo se sono rispettate contemporaneamente due condizioni:

- i lavori corrispondenti al Sal, non inferiore al 30%, devono essere già effettuati prima dell'invio della comunicazione alle Entrate e questa circostanza va accertata tramite il rilascio dell'asseverazione sui requisiti tecnici e l'effettiva realizzazione, oltre che sulla congruità delle spese;
- per i privati e i condomini le relative spese devono essere già pagate.

Secondo la risposta della Dre del Veneto del 25 giugno 2021, n. 907-1595-2021, per poter esercitare le suddette opzioni per il 110% è necessario che entrambi i requisiti siano rispettati «nel medesimo anno di imposta». Quindi, per i lavori compiuti nel 2021, il 31 dicembre prossimo. Ma l'unica data contenuta nel citato allegato 2 è quella della prima pagina e corrisponde a quella generata automaticamente dal portale Enea il giorno in cui si predispose la pratica per l'invio telematico allo stesso ente. Senza questa procedura non sembra possibile, pertanto, che il tecnico abilitato asseveri il Sal del 30% in data 31 dicembre 2021 e invii telematicamente il relativo file a gennaio, febbraio o entro il 10 marzo 2022 (considerando i 5 giorni di pausa tra l'invio all'Enea e l'invio alle Entrate che scade il 16 marzo 2022). Sarebbe opportuna una correzione della procedura, anche per non creare un incomprensibile trattamento differenziato tra sisma ed ecobonus.

**La rigidità del software inutilizzabile la vera scadenza della consegna, il 16 marzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Superbonus, platea più larga: via il tetto Isee per le villette

L'accordo in serata. Sale da 5 a 10 mila euro l'incentivo mobili. Niente Tosap per altri tre mesi

**ROMA** Il nodo superbonus è stato risolto. In tarda serata arriva l'accordo che consente di sbloccare l'iter di approvazione della manovra, ferma in commissione Bilancio al Senato, in attesa degli ultimi emendamenti chiave segnalati dai partiti. Dopo una serie di verifiche e conteggi per valutarne il costo, il ministero dell'Economia ha dato il via libera alle proposte di modifica alla legge di Bilancio richieste dalle forze politiche. Il tema più complicato riguardava il superbonus al 110%, con l'accordo viene cancellato il tetto Isee di 25 mila euro per le persone fisiche che effettuano lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza delle ville unifamiliari.

L'emendamento amplia, dunque, per il 2022 la platea dei possibili beneficiari del maxi credito di imposta sui lavori edili. Dovrebbe, invece, restare il vincolo del 30% di lavori completati entro il 30 giugno 2022. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione è stata raggiunta un'intesa anche per innalzare da 5 a 10 mila euro il bonus mobili. In materia di previdenza pensionistica passa la proposta di portare da 36 a 32 gli anni di contributi dei lavoratori edili per accedere, a 63 anni di età, all'Ape Sociale, l'anticipo pensionistico. L'ipotesi iniziale era di fare scendere la soglia contributiva a 30 anni, ma alla fine il governo ha scelto di non abbassare sotto i 32 anni.

Un altro emendamento chiave, rivendicato anche dal leader del M5S Giuseppe Conte, è quello sul rinvio della Tosap. Nel pacchetto di modifiche accordate ai partiti c'è l'ulteriore congelamento, nel primo trimestre 2022, della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, consentendo così a bar e ristoranti, durante la pandemia, di utilizzare gli spazi all'aperto senza pagare tributi. I testi degli emendamenti «sdoganati» dovrebbero arrivare questa mattina in commissione Bilancio, permettendo così l'avvio delle votazioni nel pomeriggio.

Per metà giornata è fissato l'incontro tra il premier Draghi e i leader di Cgil, Cisl e Uil sulle pensioni. La discussione

servirà a vagliare le intenzioni del governo sull'ipotesi di mettere mano a una riforma della legge Fornero che introduca più flessibilità in uscita dal mondo del lavoro (da 62 anni di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età). Non è escluso che la stretta attualità faccia deviare il confronto di Palazzo Chigi anche su temi come l'obbligo vaccinale per i lavoratori, che i sindacati hanno detto di condividere, e l'accelerazione delle misure in materia di sicurezza del lavoro dopo l'ennesimo grave incidente, come quello capitato nelle ultime ore a Torino.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVA

## Gli edili

● L'accordo raggiunto ieri sera prevede di ampliare i beneficiari del superbonus 110% edilizio; sale da 5 a 10 mila euro il bonus mobili

● Calano anche da 36 a 32 gli anni per far accedere gli edili 63enni all'Ape sociale

## Vertice sulle pensioni

Oggi a Palazzo Chigi vertice sulla riforma delle pensioni tra i sindacati e il premier

# 30%

Nella manovra per il superbonus 110% resta il vincolo del 30% di lavori da completare entro il prossimo 30 giugno















































